

Il Poggio

Un ristorante per dare una chance

Maria Elefante

Un gruppo di imprese sociali e l'intervento di fondazioni insieme fanno funzionare il motore di un'altra Napoli, quella che lotta e vuole rinascere. A Poggioreale, a pochi passi dal carcere, Gesco con il co-finanziamento di Fondazione Vodafone e **Fondazione Con il Sud** dalle macerie di un ex opificio inaugura "Il Poggio". Non solo bar, ristorante e take away, ma uno spazio dove la città può ritrovarsi da tutti i quartieri e di-

vertirsi con mostre, conferenze ed esibizioni di talenti. La cucina de "Il Poggio" oltre a privilegiare i prodotti locali, si serve di materie prime provenienti dagli orti sociali della città. Prodotti coltivati dai detenuti nel carcere di Secondigliano e dai malati psichici nel parco De Filippo a Ponticelli sotto la supervisione dei medici dell'Asl 1. Un sistema che aiuta il reinserimento lavorativo: tra i 60 ragazzi assunti, spazio alle fasce deboli, (agli immigrati ed anche ai disabili, tra i lavoratori anche ragazzi con la sindrome di Down) ma anche ai diplomati degli istituti alberghieri di Napoli. Tutti saranno formati attraverso il piano "Garanzia Giovani". Ma la riqualificazione ambientale è il segno più tangibile della rinascita. «Abbiamo scelto di realizzare un investimento economico del valore di 2 milioni di euro in un quartiere che ha molto da dare - spiega Sergio D'Angelo, direttore delle imprese so-

ciali del gruppo Gesco - "Il Poggio" ha rafforzato il senso di comunità, i residenti ed i commercianti ci hanno aiutato, in strada ci sono gli spazzacammino ed i ragazzi del progetto palomar per i decori urbani». E in un momento buio e difficile per Napoli, D'Angelo annuncia anche l'apertura di un ostello della gioventù a Montecalvario. Iniziative che piacciono al ministro Poletti, intervenuto in teleconferenza: «Quando parlo di vicende che riguardano il Sud sento spesso dire che c'è un'emergenza e che bisogna fare programmi speciali, ma non si può utilizzare la categoria dell'emergenza - spiega il ministro per le Politiche sociali - occorrono infrastrutture politiche amministrative e sociali che possono attuare un cambiamento permanente». Il sindaco De Magistris invece parla di un «nuovo modello economico che parte da Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Iniziativa Al Poggio prodotti degli orti coltivati da detenuti e malati